



## EMERGENZA COVID-19

### INDICAZIONI TECNICO-ORGANIZZATIVE PER I RADUNI

#### 1 GENERALITÀ

Scopo del presente documento è quello di fornire indicazioni pratiche per lo svolgimento di raduni di allenamento delle Squadre Nazionali della Federazione Italiana Vela in ottemperanza a quanto prescritto nel Protocollo FIV di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 nelle Società e Associazioni sportive affiliate ed è subordinato ed integra le misure che il Governo e/o le Autorità Locali vorranno adottare in relazione alla preventiva verifica dello stato di salute degli atleti e dei tecnici che, in relazione all'infezione COVID-19, saranno abilitati allo svolgimento delle pratiche sportive.

Documenti di riferimento per il presente protocollo operativo sono:

- il Protocollo FIV di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 nelle Società e Associazioni sportive affiliate (d'ora in avanti indicato come "Protocollo FIV per Affiliati"); le disposizioni di quest'ultimo e suoi eventuali aggiornamenti saranno comunque da applicarsi da parte delle sedi ospitanti nelle aree utilizzate per i raduni delle Squadre Nazionali estendendone l'efficacia per gli stessi sino a disposizione contraria
- i Decreti della Presidenza della Repubblica e della Presidenza del Consiglio dei Ministri relativi all'emergenza da Covid-19
- le Linee-Guida ai sensi dell'art. 1, lettere f e g del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020 dell'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali.
- il rapporto "Lo sport riparte in sicurezza" del CONI/Istituto Politecnico di Torino, le Linee guida per la ripresa degli allenamenti della FMSI
- i documenti contenuti nell'area "Medical" del sito web di World Sailing

In considerazione della evoluzione della situazione, nuovi riferimenti normativi, scientifici e organizzativi potranno essere integrati.

#### 2 SEDI DI SVOLGIMENTO DEI RADUNI FIV

I raduni delle Squadre Nazionali potranno svolgersi all'estero o in Italia.

I raduni potranno essere ospitati presso i Centri Federali, le sedi o le basi nautiche delle Società affiliate, impianti sportivi, (qui genericamente indicati come "Circoli ospitanti"), sempre individuando apposite aree che consentano agli atleti e ai componenti dello Staff Tecnico convocati lo svolgimento delle attività in condizioni di sicurezza e nel rispetto delle norme. Tali aree, possibilmente demarcate a cura della struttura ospitante, costituiranno il "sito di allenamento".

I responsabili dei Circoli ospitanti dovranno dichiarare di ottemperare al Protocollo FIV per Affiliati e alle disposizioni normative vigenti in materia sanitaria e di prevenzione del contagio da Covid-19. Dovrà essere altresì garantito che tra le postazioni riservate alle imbarcazioni vi sia spazio sufficiente per il rispetto delle misure di distanziamento sociale.





In considerazione delle peculiari caratteristiche della vela (attività outdoor, armo e disarmo all'aperto, consuetudine degli atleti a cambiarsi in spazi aperti, o a giungere alla sede di allenamento con l'abbigliamento tecnico già indossato), i Circoli ospitanti i raduni federali potranno mettere a disposizione dei convocati le sole aree all'aperto (parcheggio, area stazionamento barche, scivoli, gru, ormeggi, ecc.).

## **2.1 Siti di allenamento**

Ai siti di allenamento potranno accedere i convocati, (equipaggi e Staff Tecnico Federale) e il personale di supporto della struttura ospitante. Sarà necessario indossare mascherine conformi alle norme EN 14683:2019 e sanificare con frequenza le mani o indossare guanti

Nei siti di allenamento la Federazione prevederà un dispenser con gel idroalcolico lavamani a disposizione dei partecipanti.

Nei siti di allenamento dovrà essere disponibile acqua corrente.

Sarà cura degli equipaggi convocati munirsi dei dispositivi di protezione individuale (DPI) da indossare a terra (mascherine<sup>1</sup> e guanti), nonché kit personale di sapone e/o gel igienizzante per le mani portatile, soluzione disinfettante idro-alcolica e idonei strumenti per il suo utilizzo ai fini della sanificazione delle barche e attrezzature al termine di ciascuna seduta di allenamento.

## **2.2 Locali chiusi e aree esterne**

Si raccomanda ai convocati di evitare quanto più possibile il passaggio e la frequentazione di locali chiusi. Locali chiusi e aree esterne dei Circoli ospitanti dovranno rispondere a quanto previsto nel Protocollo FIV per Affiliati.

## **3 CONVOCAZIONE DEGLI ATLETI E ACCESSO ALLA SEDE DI RADUNO**

La Federazione convocherà atleti e personale ad attività direttamente da essa stessa organizzate e gestite, seguendo le linee del presente protocollo.

### **3.1 Numero dei partecipanti**

Il numero dei partecipanti sarà comunicato preventivamente per la approvazione dei responsabili del Circolo ospitante e adeguato alle caratteristiche della struttura.

Le aggregazioni ai raduni saranno valutate con estrema cautela e saranno consentite unicamente per le sessioni in acqua e con particolari limitazioni di volta in volta comunicate.

### **3.2 Invio delle convocazioni e conferma partecipativa**

Le convocazioni saranno inviate dagli Uffici federali non oltre dieci giorni prima dell'inizio del raduno.

Entro tre giorni dal ricevimento della convocazione ciascun convocato dovrà, per mezzo del proprio Affiliato, dare conferma della partecipazione, dichiarando di non aver avuto contatti con

---

<sup>1</sup> DPI con marcatura CE o mascherina conforme alle norme EN 14683:2019.



soggetti accertati COVID-19 positivi, di non essere soggetto a quarantena, di non aver manifestato sintomi suggestivi di infezione da COVID-19 (febbre > 37,5°C, tosse secca e persistente, difficoltà respiratoria, stanchezza intensa, diarrea, perdita di gusto e olfatto) nei 14 giorni precedenti la data di ricevimento della convocazione stessa, mediante apposita autocertificazione (cfr. allegato 3). In caso di riscontro affermativo ad una o più domande, il convocato non potrà partecipare al raduno e dovrà riferirsi al proprio Medico Curante per le procedure e gli accertamenti del caso. L'affiliato di appartenenza segnalerà alla Federazione la impossibilità a partecipare

Eventuali esigenze di lasciare il raduno anticipatamente dovranno essere segnalate all'atto della conferma di partecipazione da parte dell'Affiliato di appartenenza, mentre non sarà possibile iniziare il raduno in una data diversa da quella indicata in convocazione. La mancata presenza, quantunque segnalata, al triage di inizio raduno (nel giorno e orario previsto nella convocazione) comporterà la esclusione dal raduno.

Particolari flessibilità potranno essere applicate nel caso di atleti disabili.

### **3.3 Viaggi**

Il tragitto dalla residenza / domicilio abituale alla sede del raduno di allenamento e di ritorno dovrà essere di preferenza effettuato da parte degli atleti con mezzo proprio, in compagnia eventualmente del proprio compagno di equipaggio per i doppi, di un altro singolista convocato allo stesso raduno per i singoli; nel caso di minori o disabili potrà essere previsto un accompagnatore; l'utilizzo di mezzi di trasporto diversi (per esempio treni, autobus, aerei) dovrà essere concordato preventivamente con i competenti Uffici FIV, e sarà tendenzialmente limitato a quei casi in cui non sia possibile utilizzare mezzo proprio.

### **3.4 Triage di inizio raduno**

All'arrivo alla sede del raduno i convocati saranno sottoposti a Triage da parte del personale federale presente:

- ai convocati verrà richiesta, in originale, autocertificazione analoga a quella richiesta in sede di convocazione (Allegato 3 del Protocollo FIV per Affiliati) ma facente in questo caso riferimento ai quattordici giorni dall'inizio del raduno e correlata da attestazione medica con risultato di test sierologico di ricerca degli anticorpi anti COVID-19 su sangue capillare mediante puntura del polpastrello datato non oltre venti giorni prima della data di inizio del raduno, o altro equivalente.
- In assenza di certificato medico sierologico, il medesimo test o altro equivalente potrà essere eseguito, previa autorizzazione dell'interessato, dal personale medico della Federazione.
- verrà richiesto ai convocati, dal momento dell'arrivo alla sede del raduno e fino alla fine dello stesso, di misurare, possibilmente più volte e comunque ogni mattina, la propria temperatura corporea e di riportare i valori su apposito modulo. La misurazione della temperatura corporea potrà altresì essere effettuata attraverso l'utilizzo di termoscan dal personale FIV in fase di triage e in qualsiasi momento in caso di condizioni sospette: qualora venga rilevata una temperatura corporea superiore a 37,5 ° C, confermata da una seconda misurazione a distanza di 5 minuti dalla prima, sarà richiesto al convocato di non accedere alla sede dell'allenamento o di allontanarsi da essa, riferirsi al proprio Medico Curante per le procedure e gli accertamenti del caso e dare immediata comunicazione al Tecnico di riferimento il quale provvederà ad informare il Medico Federale e la Direzione Tecnica FIV.

- qualora la risposta a una o più domande del modulo di autocertificazione sia affermativa, un convocato non supererà il triage e non potrà partecipare al raduno: dovrà quindi
  - a) indossare dispositivi di protezione individuale (mascherina, guanti) e ritornare alla propria residenza o domicilio abituale
  - b) avvertire il proprio Medico Curante per i provvedimenti del caso
  - c) in aggiunta a quanto sopra, in caso di positività agli eventuali test sierologici, il convocato dovrà avvertire il Medico Sportivo che gli ha rilasciato l'idoneità alla pratica agonistica, il quale valuterà la conferma della stessa anche in riferimento alle linee guida FMSI.

*NOTA: Per quanto riguarda i test sierologici (ricerca anticorpi anti SARS-COV-2 / COVID-19) è importante considerare alcuni aspetti:*

*Ai fini della partecipazione al raduno, i test hanno un certo valore preventivo, chi risulta positivo è sicuramente entrato in contatto con il virus, è può pertanto essere considerato un caso sospetto. Di conseguenza si ritiene debba essere escluso dalla partecipazione al raduno ai fini della salvaguardi di tutti i partecipanti. Ad oggi però, i test non sono considerati indicativi di patologia in atto, e solo il tampone nasofaringeo con ricerca PCR del virus è considerato attendibile a questo scopo. Pertanto, un soggetto positivo ai test sierologici dovrebbe essere escluso anche dai raduni successivi, finché non risulti negativo a nuovo test sierologico o a tampone. Infatti, anche la positività ai soli anticorpi IgG, che indica un contatto pregresso, non esclude che il soggetto possa essere infettivo, anche se probabilmente la carica infettante di un soggetto di questo tipo non è elevata. Lo stesso concetto è riportato sia dal documento dell'Ufficio Sport del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2020 che a pag. 5 recita:*

*“L'unico esame in grado di determinare la presenza di un'infezione attiva, ove non si ricorra all'isolamento virale mediante coltura, è ad oggi il tampone rinofaringeo con ricerca mediante Real Time-PCR (RT-PCR) dell'acido nucleico virale. I test sierologici, secondo le indicazioni dell'OMS, non possono sostituire il test diagnostico molecolare su tampone, tuttavia possono fornire dati epidemiologici riguardo la circolazione virale nella popolazione anche lavorativa. Circa l'utilizzo dei test sierologici nell'ambito della sorveglianza sanitaria per l'espressione del giudizio di idoneità, allo stato attuale, quelli disponibili non sono caratterizzati da una sufficiente validità per tale finalità. In ragione di ciò, allo stato, non emergono indicazioni al loro utilizzo per finalità sia diagnostiche che prognostiche nei contesti occupazionali, né tantomeno per determinare l'idoneità del singolo lavoratore”.*

*Posizione analoga ha espresso World Sailing, che nei documenti pubblicati all'indirizzo: <https://www.sailing.org/medical/index.php> identifica il tampone come unico esame in grado di indicare un'infezione in atto.*

L'accesso ai raduni verrà gestito secondo il seguente schema:

Data		Positività o assenza di riscontro	Riscontro negativo	note
≥ -10 giorni da inizio raduno	Convocazione			
≥ -7 giorni da inizio raduno	Risposta alla convocazione	La convocazione viene cancellata	La convocazione è confermata	L'invio a FIV della documentazione avviene da parte dell'Affiliato
giorno 1 del raduno	Triage di inizio raduno con autocertificazione	Il convocato NON partecipa al raduno, rientra alla residenza/domicilio e contatta il Medico Curante	Il convocato partecipa al raduno	
giorno 1 del raduno	Test Sierologico (esibizione certificato o analisi in loco in sua assenza)	Il convocato NON partecipa al raduno, rientra alla residenza/domicilio e contatta i propri medici Curante e Sportivo	Il convocato partecipa al raduno	
giorno 1 del raduno	Temperatura > 37,5°C all'arrivo o altri sintomi suggestivi di infezione da COVID-19 in corso	Il convocato NON partecipa al raduno, rientra alla residenza/domicilio e contatta il Medico Curante	Il convocato partecipa al raduno	Necessaria misurazione della temperatura corporea mattino e sera
giorni 1 e successivi	Temperatura > 37,5°C o altri sintomi suggestivi di infezione da COVID-19 in corso	Il convocato NON partecipa al raduno, rientra alla residenza/domicilio e contatta il Medico Curante	Il convocato partecipa al raduno	

In linea con il protocollo FMSI di ripresa dell'attività sportiva, che pure ribadisce il solo valore epidemiologico dei test sierologici, in caso di non superamento del triage di inizio raduno, si prescrive per la eventuale convocazione a un raduno successivo, l'esecuzione di un protocollo di screening da parte del Medico Curante che si coordinerà con il Medico Sociale e quello Federale e un periodo di ripresa graduale dell'allenamento.



In ogni caso un tempo di minimo 30 giorni dovrà trascorrere prima della partecipazione a un raduno successivo.

### **3.5 Precisazioni**

- 3.5.1 potrà essere indicato nella convocazione un contributo forfettario omni-comprendivo per le spese di vitto e alloggio (purchè la sistemazione sia secondo le specifiche di cui al presente protocollo), secondo quanto indicato al punto 1) di pag. 42 delle Norme PTS 2020
- 3.5.2 per gli atleti convocati sarà previsto un contributo per le spese di viaggio secondo Travel Policy di cui alle Norme PTS 2020 e normative Giovanile e Para-sailing
- 3.5.3 nel caso di allontanamento di un atleta dal raduno per mancato superamento del Triage iniziale o per comparsa di temperatura  $> 37,5^{\circ}\text{C}$  o altri sintomi suggestivi di infezione da COVID-19 in corso durante il raduno, l'eventuale contributo per le spese di vitto e alloggio potrà essere rimodulato
- 3.5.4 la Federazione provvederà ad accordarsi direttamente con i Circoli ospitanti per l'utilizzo del sito di allenamento ivi compreso il rimessaggio delle imbarcazioni degli atleti per i giorni di svolgimento del raduno

## **4 ATTIVITA' DURANTE IL RADUNO DI ALLENAMENTO**

Le attività proprie del raduno di allenamento andranno gestite nel pieno rispetto di tutte le norme di contenimento del contagio da COVID-19 vigenti (protocolli FIV, disposizioni normative nazionali e locali). La non ottemperanza potrà essere motivo di allontanamento del convocato dal raduno e segnalazione all'Affiliato.

Le attività dovranno svolgersi senza la presenza di pubblico. L'eventuale presenza di giornalisti, fotografi e video-operatori dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Federazione e dai responsabili de Circolo ospitante.

### **4.1 Modalità operative a terra**

I partecipanti al raduno dovranno arrivare al sito di allenamento già cambiati, o cambiarsi preferenzialmente presso il proprio autoveicolo nel parcheggio all'aperto, riponendo gli indumenti in borse chiuse e custodite all'interno del veicolo stesso.

Tra gli autoveicoli parcheggiati e tra le imbarcazioni dovrà essere rispettato uno spazio tale da permettere che tutte le attività (cambio, armo, disarmo, lavori sulla barca etc.) siano svolte mantenendo la distanza di sicurezza di minimo 2 m tra un equipaggio e l'altro.

L'accesso allo spazio acqueo avverrà in modo contingentato (una imbarcazione alla volta); analoghe misure andranno adottate, al termine della sessione di allenamento, per il rientro a terra, il disarmo delle imbarcazioni, il lavaggio e la sanificazione con soluzione idroalcolica delle stesse, il cambio degli indumenti e il rientro presso il proprio alloggio.

Le attività di allenamento "a secco" seguite direttamente dai tecnici FIV andranno eseguite all'aperto, in modo individuale (corsa, remo-ergometro etc) in aree apposite, tenendo presente che la distanza di sicurezza aumenta in caso di esercizio fisico intenso, e qualora l'attività (corsa





e ciclismo) sia effettuata “ in scia” di un altro atleta (in termini generali, almeno 2 m per esercizi in postazione fissa, almeno 5 m per la corsa, raccomandati 20 m per il ciclismo)

Riunioni di briefing e de-briefing in presenza diretta potranno essere tenute, all’aperto e comunque nel rispetto delle misure di distanziamento sociale, solo a ridosso (immediatamente prima o dopo) dell’uscita in acqua e dovranno avere una durata non superiore ai trenta minuti. Altre e ulteriori attività di approfondimento, video analisi, revisione e analisi della sessione di allenamento, andranno eseguite a distanza, mediante contatto in videoconferenza con il Tecnico di riferimento.

In ogni caso, durante tutte le attività del raduno di allenamento, andranno seguite le precauzioni di cui all’Allegato 5 del Protocollo FIV per Affiliati e applicate scrupolosamente tutte le norme igienico sanitarie previste:

- distanziamento sociale
- lavaggio frequente delle mani
- uso di mascherine e guanti<sup>2</sup> (o frequente igienizzazione delle mani) a terra
- tossire e starnutire in fazzolettini monouso da gettare immediatamente dopo l’uso in contenitori chiusi
- sanificazione di imbarcazioni, rig, attrezzature, strumenti, oggetti personali, attrezzi etc.

In aggiunta, i convocati al raduno dovranno:

- a) disinfettare i propri effetti personali e non condividerli (borracce, fazzoletti, attrezzi, ecc..)
- b) arrivare al sito di allenamento già vestiti adeguatamente alla attività che andranno a svolgere e in modo tale da minimizzare l’utilizzo di spazi comuni per cambiarsi
- c) cambiarsi preferenzialmente presso il proprio autoveicolo o carrello nel parcheggio all’aperto,
- d) riporre gli indumenti in borse chiuse e custodite all’interno del veicolo o carrello (qualora provvisto di spazio richiudibile) stesso
- e) non lasciare nei locali adibiti a spogliatoio eventuali protesi, ortesi e ausili di atleti disabili in quanto non consentirebbero una corretta periodica pulizia e sanificazione dei locali stessi
- f) sanificazione e/o pulire prima e dopo l’utilizzo l’attrezzatura specifica in uso a più atleti per lo svolgimento dell’attività sportiva (imbraghi, sollevatori, etc per disabili ad esempio)
- g) munirsi di adeguate borse richiudibili o contenitori sigillanti per riporre gli indumenti prima e dopo i cambi
- h) munirsi di buste sigillanti per la raccolta di rifiuti potenzialmente infetti e gestire gli stessi adeguatamente e secondo le disposizioni della struttura ospitante
- i) non toccare oggetti e segnaletica fissa
- j) mantenere scrupolosamente all’interno del sito di allenamento in zone circoscritte e non accessibili ad altri o del proprio veicolo/carrello tutte le proprie attrezzature, vele, ricambi, utensili e ferramenta e altro
- k) (atleti) provvedere alla sanificazione di attrezzature, vele, ricambi, utensili e ferramenta e altro prima di renderle disponibili e/o riceverle da persone che non siano i propri compagni di equipaggio

---

<sup>2</sup> I dispositivi di protezione individuale da utilizzarsi nelle diverse occasioni di interazione sportiva ai fini del contenimento del contagio sono:

- mascherina “dispositivo medico” conforme alle norme EN 14683:2019
- guanti monouso di diversi materiali plastici sintetici o in lattice.

- l) (Staff Tecnico) provvedere alla sanificazione di attrezzature, utensili e ferramenta e altro prima di renderle disponibili e/o riceverle da altre persone
- m) permanere il minimo tempo indispensabile per l'espletamento della attività presso il sito di allenamento nel corso del raduno e comunque limitare la presenza presso il Club prima e dopo l'uscita ad una sola ora sia prima che dopo l'allenamento).
- n) prima dell'inizio degli allenamenti provvedere quotidianamente, nel proprio domicilio, alla misurazione della temperatura corporea e compilare la modulistica (Allegato 3), di autocertificazione relativa, la quale potrà essere richiesta dal Tecnico in qualsiasi momento e comunque alla fine del raduno. Per gli atleti minori la certificazione dovrà essere firmata, dal genitore o da chi ne fa le veci.

#### **4.2 Spazi del Circolo ospitante**

Si raccomanda ai convocati di utilizzare unicamente gli spazi del sito di allenamento all'interno della struttura ospitante.

Per l'utilizzo di spogliatoi, docce e servizi igienici, nonché attrezzature sportive condivise, spogliatoi igienici e club-house si rimanda agli specifici paragrafi del Protocollo FIV per Affiliati.

#### **4.3 Modalità operative in acqua**

Anche se la vela rientra tra le attività sportive a basso rischio di contagio, è necessaria l'applicazione di accorgimenti particolari al fine di minimizzare lo stesso: Pertanto, ai fini di garantire distanziamento sociale e minimizzazione dei contatti anche indiretti tra i componenti dei vari equipaggi e tra di essi e lo Staff Tecnico, i convocati, oltre a seguire le precauzioni di cui all'Allegato 5 del Protocollo FIV per Affiliati, dovranno attenersi a quanto sotto:

- a) (atleti) non salire a bordo di imbarcazioni di altri equipaggi o comunque utilizzare attrezzature di altri equipaggi
- b) (Staff Tecnico) non imbarcare nessuna altra persona a bordo del proprio mezzo di assistenza se non espressamente autorizzato
- c) mantenere la distanza minima interpersonale di almeno due metri tra componenti di equipaggi distinti (ad esempio nei momenti di pausa o di attesa in assenza di vento)
- d) (atleti) munirsi di mascherina multistrato compatibile con l'ambiente marino: la stessa andrà indossata in caso di interazione con il Tecnico, gli altri equipaggi o altre figure e mantenuta in apposito contenitore stagno; inoltre se ne raccomanda l'utilizzo continuo da parte degli equipaggi in doppio
- e) (Staff Tecnico) munirsi a bordo di mascherina multistrato compatibile con l'ambiente marino o chirurgica, la stessa andrà indossata in caso di interazione con gli atleti, gli altri o altre figure e mantenuta in apposito contenitore stagno
- f) limitare il più possibile i traini, in ogni modo osservare durante gli stessi una distanza minima di 10 metri tra le imbarcazioni e tra queste e il mezzo di assistenza
- g) limitare il più possibile i traini delle tavole, in ogni modo osservare durante gli stessi la distanza minima di 10 metri se a mezzo cima o limitare l'operazione a due atleti per volta (uno per murata) con mantenimento della distanza minima di un metro tra tutte le persone a bordo nel caso di "lift" con aggancio diretto al mezzo di assistenza
- h) munirsi di adeguate borse richiudibili /sacche con indicativo del nome per riporre gli indumenti prima e dopo i cambi, cibi e bevande e altro: ciascun atleta potrà consegnare al mezzo di assistenza una sola borsa, sempre chiusa e sanificata prima di ogni uscita e il tecnico/coola maneggerà senza aprirla e sempre indossando i guanti





- i) munirsi di borsa o contenitore a tenuta stagna dove riporre la mascherina durante le attività in acqua

## **5 TECNICI E ALTRO PERSONALE FIV**

Si raccomanda ai Tecnici di mantenere la distanza di sicurezza dai propri atleti, sia in acqua che a terra e di indossare mascherina e guanti monouso quando, per motivi di necessità il mantenimento della distanza di sicurezza non fosse possibile.

Le attività andranno pianificate, per quanto possibile, in modo da garantire il rispetto dell'accesso contingentato all'acqua da parte degli atleti, anche mediante comunicazione telefonica.

Dove possibile, per riunioni, incontri, briefing, analisi dell'allenamento, meteo ecc. andrà privilegiata la procedura a distanza, anche mediante video-conferenze, invio di materiale via mail, chiamate WhatsApp, Skype e similari.

Per le sedute di allenamento degli atleti con disabilità, l'assistente dell'atleta ai fini del presente documento è assimilato alla figura dell'istruttore e del personale convocato. L'assistente dell'atleta che, per le mansioni da svolgere, non possa rispettare il distanziamento interpersonale di almeno un metro è tenuto all'uso di guanti monouso e di mascherina conforme alle norme EN 14683:2019.

## **6 VITTO E ALLOGGIO DEI CONVOCATI DURANTE I RADUNI**

La soluzione ideale indicata dai referenti medici FIV, peraltro suggerita anche dalle linee guida di World Sailing, per il soggiorno del personale e degli atleti durante i raduni è quella di evitare luoghi comuni e condivisi con individui "esterni" (come alberghi, ristoranti, tavole calde, bar, etc.) e minimizzare al contempo la permanenza in quelli comuni e condivisi con gli altri partecipanti al raduno.

I convocati dovranno possibilmente avere sistemazione in alloggi individuali, preferibilmente dotati di frigorifero e possibilità di preparazione e cottura degli alimenti, in alternativa si suggerisce l'acquisto di prodotti alimentari da asporto già preparati. Lo stesso alloggio verrà utilizzato dai singoli per doccia, lavaggio indumenti e tutte quelle attività non eseguibili presso il sito di allenamento.

Il numero massimo di persone per unità abitativa (sempre comunque con sistemazione in stanza singola) non potrà essere superiore a due e non sarà consentita la co-abitazione, se non per coloro che alloggiassero al proprio domicilio (vedi sotto), con individui non convocati.

Sarà cura e responsabilità degli atleti identificare sulla base delle presenti indicazioni le soluzioni abitative e alimentari di cui avvalersi, garantendo il rispetto delle prescrizioni FIV e delle disposizioni Nazionali e locali vigenti anche in materia di norme sanitarie (inclusa a titolo esemplificativo e non esaustivo la sanificazione ad ogni cambio di ospite nell'alloggio scelto).

Si richiede ai convocati di evitare il più possibile il consumo di cibi non pre-confezionati o comunque non preparati da loro stessi, così come la frequentazione di ristoranti, bar, tavole-calde etc. Durante lo svolgimento delle attività presso il sito di allenamento sarà buona norma evitare il consumo dei pasti in locali al chiuso, consumando, quando possibile, gli stessi in aree esterne e sempre garantendo il distanziamento sociale di almeno un metro. È da evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri. Durante la sessione di allenamento in acqua ogni atleta deve conservare i liquidi da consumare in contenitori personali. Detti contenitori dovranno essere risposti nelle sacche / borse individuali identificate per ciascun atleta.





I convocati domiciliati o residenti in prossimità del sito di allenamento potranno permanere presso il proprio domicilio abituale, garantendo la sicurezza relativamente alla possibilità di contagio di tale contesto.

## **7 GESTIONE DI EVENTO SOSPETTO**

Qualora, nel corso del periodo di raduno, uno o più dei partecipanti manifestassero febbre  $> 37,5^{\circ}\text{C}$ , tosse secca e persistente, difficoltà respiratoria, diarrea, perdita del gusto o dell'olfatto, tali soggetti dovranno restare presso il proprio alloggio, e, come previsto dalla vigente normativa, non recarsi alla sede del raduno né in altri luoghi (studi medici, Pronto Soccorso), avvertire telefonicamente il proprio Medico Curante e, per opportuna conoscenza, il Tecnico di riferimento e seguire le istruzioni suggerite dal proprio Medico Curante e/o dal Medico Federale. In ogni caso il soggetto sintomatico dovrà indossare mascherina e guanti e, se possibile e agevole, rientrare presso la propria residenza o domicilio abituale. Qualora i sintomi fossero o divenissero gravi, soprattutto la difficoltà respiratoria, il soggetto dovrà essere segnalato al servizio di emergenza territoriale 112 di competenza territoriale per la gestione successiva del caso (NON afferire al Pronto Soccorso senza prima aver contattato il 112). Il Medico Federale e la Commissione Medica FIV sono a disposizione per una eventuale integrazione alla gestione del caso (ad esempio, qualora il soggetto non riuscisse a contattare il proprio Medico Curante). Il gestore dell'alloggio utilizzato da eventuali casi sospetti dovrà essere avvisato, per poter attivare procedure straordinarie di sanificazione.

In questo caso in particolare, se la sede di allenamento è nella città/ area/regione di residenza dell'atleta, le procedure risulteranno facilitate: rientro presso la propria residenza più veloce, contatto con Medico Curante e ASL di residenza dell'atleta, possibilità di riferirsi a strutture sanitarie note e vicine a casa per eventuali test diagnostici.

